

# LE ORIGINI DELLA USSL 59 E IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE NELLA SECONDA METÀ DEL NOVECENTO

*Dott. Ottavio Ornaghi*

Gli anni '70 del secolo scorso vengono ricordati, solitamente, come gli “Anni di piombo”, a causa del terrorismo e della strategia della tensione riferita ai circoli anarchici, alle associazioni di estrema destra e ai servizi deviati, che sfociarono nelle stragi di Piazza Fontana nel 1969 (Milano), di piazza della Loggia nel 1974 (Brescia) e nella strage del treno Italicus nel 1980 (Bologna), solo per ricordare le stragi più efferate e che ebbero una notevole risonanza nell'opinione pubblica. Inoltre, ricordiamo quegli anni per il declino economico (le crisi petrolifere: chi non ricorda le domeniche in cui si alternavano le targhe pari e quelle dispari?); per il continuo impennarsi dell'inflazione con il conseguente aumento del debito pubblico; per l'aumento della criminalità (con i rapimenti di personaggi facoltosi o dei loro familiari) e per il disfacimento del sistema politico con l'assassinio di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse.

Tuttavia, gli anni '70 furono anche anni formidabili per quanto riguarda alcune importanti riforme sociali, quali:

- L'istituzione delle Regioni (16 Maggio 1970): enti intermedi per il governo della nazione, con uno statuto proprio al fine di decentrare le risorse nei singoli territori.
- La nascita dell'Istituto del Servizio Sanitario Nazionale con la legge n° 833 del 1978, che sanciva universalità / uguaglianza / equità per le prestazioni sanitarie.
- Lo Statuto dei lavoratori con la legge del 20 Maggio 1970, relativa alle "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacali e norme sul collocamento".
- La legge sul divorzio, introdotto a livello legale il 1° Dicembre 1970 con la legge n° 898, poi approvato in seguito al referendum del 1974.
- La legge 180 (o legge Basaglia) che sancì la chiusura dei manicomi riformando il sistema di cura per il disagio mentale, cancellando gli obbrobri precedenti che avvenivano nei manicomi: elettroshok, docce gelate, camice di forza, lobotomie, insulino terapie, letti di contenimento, ecc.
- Norme per la scuola (1970): chiunque avesse conseguito il diploma di maturità, poteva iscriversi a qualsivoglia facoltà universitaria.

Con la legge n° 833 del 23 Dicembre 1978 fu istituito il Servizio Sanitario Nazionale, in questo modo i servizi sanitari divenivano a carico dello Stato, si erogavano in tutto il territorio nazionale ed erano di competenza delle "Unità Sanitarie Locali" (U.S.L) istituite dalla stessa legge. La predetta legge era stata preceduta dall'istituzione dei C.S.Z. (Consorti Sanitari di Zona), con funzioni di prevenzione e di sanità pubblica. La Regione Lombardia, con legge n° 37 del 5 Dicembre 1972, istituì i suoi comitati sanitari di zona. Lo spirito che ha animato i legislatori nel formulare questa legge fu quello di coprire quegli aspetti della medicina preventiva, sociale e di educazione sanitaria che erano rimasti trascurati, dal momento che la medicina puramente curativa aveva assorbito tutti gli interventi pubblici nel settore. La legge 37 prevedeva con la formula dei C.S.Z. la partecipazione delle comunità locali ed essenzialmente dei comuni nella gestione politica della salute su base

territoriale, ponendosi come una anticipazione della futura Unità Sanitaria Locale, e garantendo quegli aiuti indiscutibili poiché fosse iniziata un certo tipo di attività. Nel territorio della Martesana ricordo il C.S.Z. Adda 2, che si inseriva in questa ottica e comprendeva i seguenti paesi:

- Gorgonzola
- Pessano con Bornago
- Cambiagio
- Bellinzago Lombardo
- Gessate
- Inzago
- Cassano d'Adda

ed era composto da 31 membri nominati dai Comuni consorziati. La sua attività iniziò nell'Ottobre 1973, con l'elezione a presidente del sig. Egidio Marchesi (Gorgonzola – DC) e con un direttivo così composto:

- Ornaghi O. (Inzago – DC) vice presidente
- Boni S. ( Cassano – DC )
- Colombo F. ( Cassano – PCI )
- De Ponti D. (Gorgonzola – PCI)
- Mandelli L. (Gorgonzola – PSI )
- Proni E. (Cassano – PSDI )
- Sanvito P. (Pessano – DC)
- Villa M. (Gorgonzola – DC)

Il primo atto fu quello di prendere contatti con le amministrazioni comunali della zona, per definire un programma e promuovere una collaborazione indispensabile per la riuscita delle attività demandate dalla legge regionale. Furono così evidenziati vari problemi, quali:

- La mancanza di una rete di fognature adeguate e di una équipe medico-scolastica (Cambiagio).
- La mancanza di ambulatorio OMNI (Pessano con Bornago).
- L'insoddisfazione per la condotta medica sia come presenza, sia come attività (Bellinzago).
- La richiesta di équipe medica per la scuola ( Inzago).
- La mancanza di un regolamento di Igiene per l'attività commerciale, che fosse uguale per tutti i comuni della zona (Gorgonzola).
- L'intervento immediato della commissione "Ecologia e Ambiente" per l'esame della situazione idrica del paese di Cassano.

Dallo studio delle singole situazioni e per venire incontro alle nuove esigenze furono varate quattro commissioni:

- 1) Per la medicina del lavoro (7 membri).
- 2) Per la medicina dell'età scolare (8 membri).
- 3) Per la tutela dell'ambiente (7 membri).
- 4) Per le strutture sanitarie (8 membri).

Nel frattempo si operò per la trasformazione del Comitato Sanitario in Consorzio Sanitario, in modo da assumere un'adeguata veste giuridica con cui potere gestire in proprio le varie attività. Furono organizzati degli incontri congiunti con i Comitati limitrofi di Melzo e di Trezzo. Con il primo comitato si lavorò essenzialmente per la fusione dell'Ospedale di Melzo con quello di Gorgonzola; col secondo comitato, invece, si lavorò per predisporre una piattaforma di interventi unitari, in modo da essere pronti quando fosse stata approvata la riforma sanitaria; i due consorzi, infatti, coprivano una popolazione di circa 100.000 abitanti, l'utenza prevista dal progetto di legge presentato alle camere per costituire un'unità sanitaria. Conviene fare menzione, inoltre, di un progetto che venne presentato in assemblea e prevedeva una struttura ospedaliera accentrata di primo livello con tutte le specialità e le attività presenti negli Ospedali di Melzo / Cassano d'Adda / Gorgonzola / Vaprio, da realizzare con un vasto esproprio sui terreni tra Inzago e Bellinzago, esattamente come fecero i comuni di Treviglio e di Caravaggio negli anni '60, con la fusione delle proprie strutture ospedaliere; ma tale progetto fu boicottato per questioni di mero campanilismo da parte delle amministrazioni coinvolte. Come va anche ricordato, tra i vari interventi del C.S.Z., il primo corso di Medicina preventiva nelle scuole impartito agli insegnanti delle scuole materne ed elementari, corso che venne finalizzato nel 1974 e che fu diretto dal Prof. Citro, direttore dell'Ospedale di Cassano d'Adda.

Nel 1978 fu varata la legge 833, mediante la quale le "Unità Sanitarie Locali" delegavano alle Regioni e ai Comuni le competenze in fatto di:

- Educazione sanitaria.
- Prevenzione delle malattie e degli infortuni.
- Riabilitazione degli stati di invalidità e inabilità somatica e psichica.
- Igiene degli ambiti di vita e di lavoro.
- Igiene degli alimenti.

L'attuazione pratica delle norme iniziò nel 1980. Nella Martesana furono smembrati i C.S.Z. già presenti, alcuni Comuni di Adda1 (Trezzo) e di Adda2 (Gorgonzola) vennero inseriti in una nuova aggregazione, ossia l'USSL 59, che comprendeva 15 Comuni:

- Cornate d'Adda
- Busnago
- Trezzo sull'Adda
- Roncello
- Grezzago

- Trezzano Rosa
- Basiano
- Masate
- Pozzo d'Adda
- Vaprio d'Adda
- Inzago
- Bellinzago Lombardo
- Cassano d'Adda
- Pozzuolo Martesana
- Truccazzano

per un totale di 72.503 abitanti.

Gli organi della USSL erano:

- L'assemblea generale, costituita dai rappresentanti dei Consigli comunali.
- Il comitato di gestione con funzioni di esecuzione degli indirizzi approvati.
- Il Presidente che aveva la rappresentanza legale.

Il primo Presidente eletto dal Comitato di gestione fu Luigi Maderna di Inzago. L'USSL 59 era suddivisa in sei distretti (Inzago costituiva il distretto n° 5) e tra le prestazioni socio-sanitarie assicurate ricordo in particolare: assistenza medico-generica, pediatrica, ostetrica, odontoiatrica e guardia medica notturna e festiva; mentre i ricoveri ospedalieri e le prestazioni specialistiche venivano assicurate a livello zonale dall'Ospedale Zappatoni (Cassano) e dall'Ospedale Crotta-Oltrocchi (Vaprio); vi erano, inoltre, i consultori familiari di cui uno era localizzato presso l'Ospedale Marchesi di Inzago.

Furono istituite sei commissioni assembleari permanenti per valutare le realtà presenti nel territorio e le documentazioni presentate dagli enti disciolti o in fase di scioglimento delle loro competenze. Lo scrivente fu inserito come componente nel gruppo di studio "Igiene Pubblica ed Ambientale e Tutela della Salute nei luoghi di lavoro", il cui coordinatore era Alfio Lucchini. Ci si riuniva a Trezzo presso l'ex C.S.Z. Adda1, in Via Giovane Italia (palazzina ex INAM) e ci fu una relazione corposa della quale ho ancora in mio possesso una copia della delibera del Giugno 1981. Per inciso, vorrei ricordare che nella USSL 59 iniziarono la propria carriera medica due personaggi di un certo livello che, ad oggi (2024), risultano ancora in attività: il dott. Alfio Lucchini (Psichiatra, Psicologo, Presidente della Federazione Italiana degli operatori dei dipartimenti e dei servizi delle dipendenze, autore di oltre 200 pubblicazioni scientifiche e di 34 volumi, nonché docente Universitario) e il dott. Silvano Casazza che è il direttore generale dell'IRCCS San Gerardo di Monza.

Prima della riforma, gli Ospedali erano gestiti da enti di assistenza e di beneficenza, con la legge Mariotti 132/68 furono trasformati in enti pubblici, sotto il nome di "Enti Ospedalieri". La legge estese il diritto all'assistenza ospedaliera a tutti i cittadini, incaricò lo Stato di finanziare il debito degli Ospedali e le Regioni, appena istituite, avrebbero avuto il compito di curare la programmazione.

Le postazioni di guardia medica nell'USSL 59 erano localizzate nell'Ospedale di Cassano d'Adda e nell'Ospedale di Vaprio. A disposizione del medico di turno vi era una cameretta molto spartana con un lettino e un telefono fisso sul comodino; non c'era una segreteria che filtrava le chiamate. Affiorano nella mente le notti "eroiche" di guardia, fresco di laurea, con la mia FIAT Panda di seconda mano, senza assicurazione RC, senza cellulare né navigatore, in viaggio per le visite, sempre a domicilio, tra le nebbie verso i paesi limitrofi, alcune volte nelle cascate più sperdute del nostro territorio. Al rientro delle visite, un'infermiera ti porgeva un bigliettino con un indirizzo per una nuova visita a domicilio senza neppure conoscerne il motivo; a volte, però, un'anima pia ti offriva una tazza di the caldo come ristoro, soprattutto nei mesi più freddi. Almeno una volta alla settimana chiamavano per una visita nel carcere mandamentale di Cassano d'Adda, dove i reclusi erano prevalentemente tossicodipendenti o con reati lievi. Il carcere era ubicato nelle vicinanze del vecchio Municipio prospiciente la via principale e ci si arrivava imboccando una stretta viuzza; fu dismesso parecchi anni fa e ancora ricordo il nome di una guardia carceraria: Francesco Santambrogio.

Una novità del Servizio Sanitario Nazionale fu l'istituzione del ricettario unico (la ricetta rossa) solo per i medici convenzionati, con la quale prescrivere medicinali, esami, visite specialistiche e ricoveri pagati dallo Stato. In precedenza, tutti i medici potevano prescrivere su un ricettario personale, ovviamente intestato, tutto quello che passavano le ex casse mutue presenti nel territorio (vedi INAM / INADEL e varie). Inoltre, nella medicina di base fu stilato il rapporto numerico ottimale medico/abitanti; ossia un operatore ogni mille abitanti, oltre alla figura del medico di fiducia e la libera scelta. Gli utenti dovevano recarsi al distretto di riferimento per l'eventuale revoca o scelta del medico.

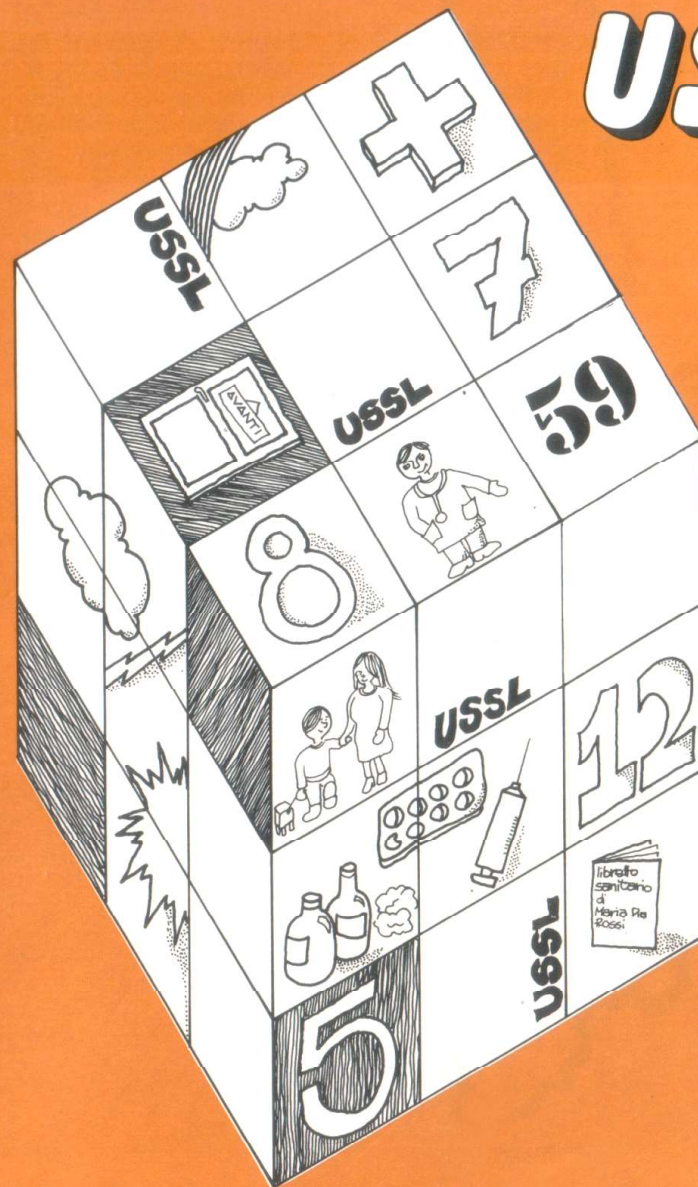
Il 30 Dicembre 1992 (legge n° 502) le USSL cessarono di esistere e vennero trasformate in aziende sanitarie locali (ASL), dotate di autonomia propria e svincolate da un'organizzazione centrale, poiché dipendenti dalle Regioni italiane.

## I diritti del cittadino

- 1) Ogni abitante ha diritto ad usufruire gratuitamente delle prestazioni sanitarie.
- 2) Ognuno, quale componente della comunità ha diritto di partecipazione, singolarmente o tramite associazioni di volontariato.
- 3) Ogni cittadino quale contribuente del Servizio sanitario nazionale può rivolgersi alla struttura pubblica per i propri bisogni e far presente eventuali insoddisfazioni.
- 4) Ognuno può scegliere il proprio medico di fiducia ed il luogo in cui farsi curare, compatibilmente ai vincoli di legge.

## GUIDA AI SERVIZI TERRITORIALI

# USSL 59



## PRESENTAZIONE



*La salute è un bene prezioso il cui valore, come la libertà, si apprezza solo quando non c'è più.*

*È un patrimonio di tutti e, come tale, è dovere di tutti collaborare per difenderlo.*

*La nostra Ussl, malgrado le difficoltà iniziali dovute al trasferimento, quasi contemporaneo, delle attività dei vari Enti, non ha mai perso di vista questo obiettivo.*

*Nella ricognizione effettuata sui servizi esistenti sul nostro territorio si è potuto rilevare la concentrazione di servizi in alcune località rispetto alla rarefazione in altre più periferiche.*

*Nello studio fatto sulla suddivisione in distretti del territorio, e soprattutto nel trasferimento dei servizi dal centro alla periferia, la preoccupazione dominante è stata e sarà la realizzazione di un più stretto rapporto fra le strutture dell'Ussl ed i cittadini.*

*Questa pubblicazione, presto seguita da altre, vuol essere il primo, modesto contributo.*

*L'informazione costante, nei suoi molteplici aspetti, non ultimo quello educativo, consentirà un uso più razionale e corretto delle strutture e dei servizi esistenti.*

*La parola diretta dei medici, degli specialisti, che operano sul territorio, contribuirà al miglioramento dei rapporti e della conoscenza dei problemi.*

*Chiediamo comprensione, ma soprattutto fiducia. Perché non venga meno la nostra, indispensabile a costruire una fitta rete di canali che, attraverso la prevenzione, o la cura e la riabilitazione, consentano a noi tutti di conservare, il più a lungo possibile, integro ed efficiente il nostro corpo.*

Il Presidente dell'Ussl 59  
**Luigi Maderna**

## IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Con la storica legge n. 833 del 23/12/1978 è stato istituito il Servizio sanitario nazionale.

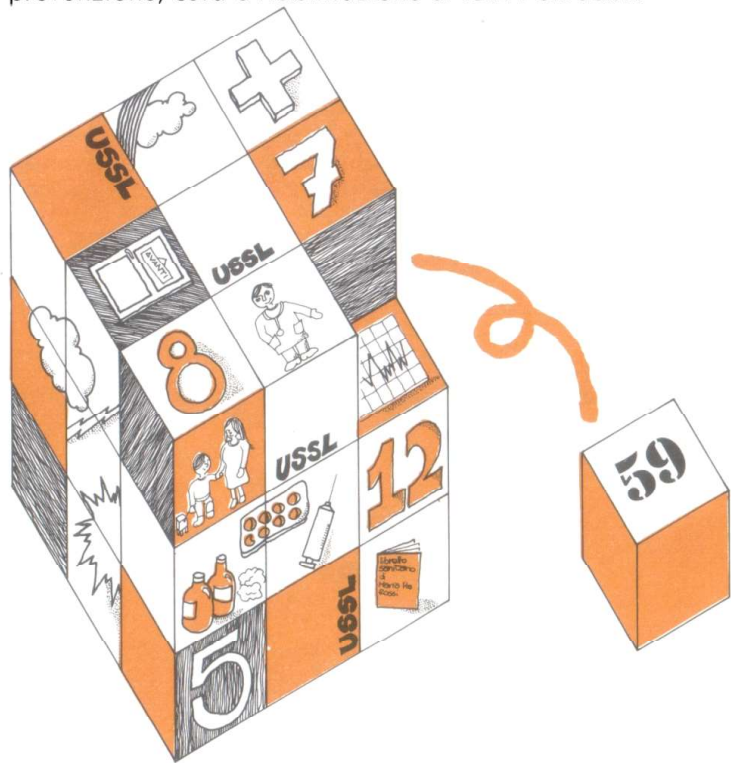
L'articolo 1 della legge 833/78 afferma:

*"La repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività mediante il servizio sanitario nazionale.*

*La tutela della salute fisica e psichica deve avvenire nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana.*

*Il servizio sanitario nazionale è costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinati alla **promozione, al mantenimento ed al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione** senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio. L'attuazione del servizio sanitario nazionale compete allo Stato, alle Regioni e agli Enti locali territoriali, garantendo la partecipazione dei cittadini".*

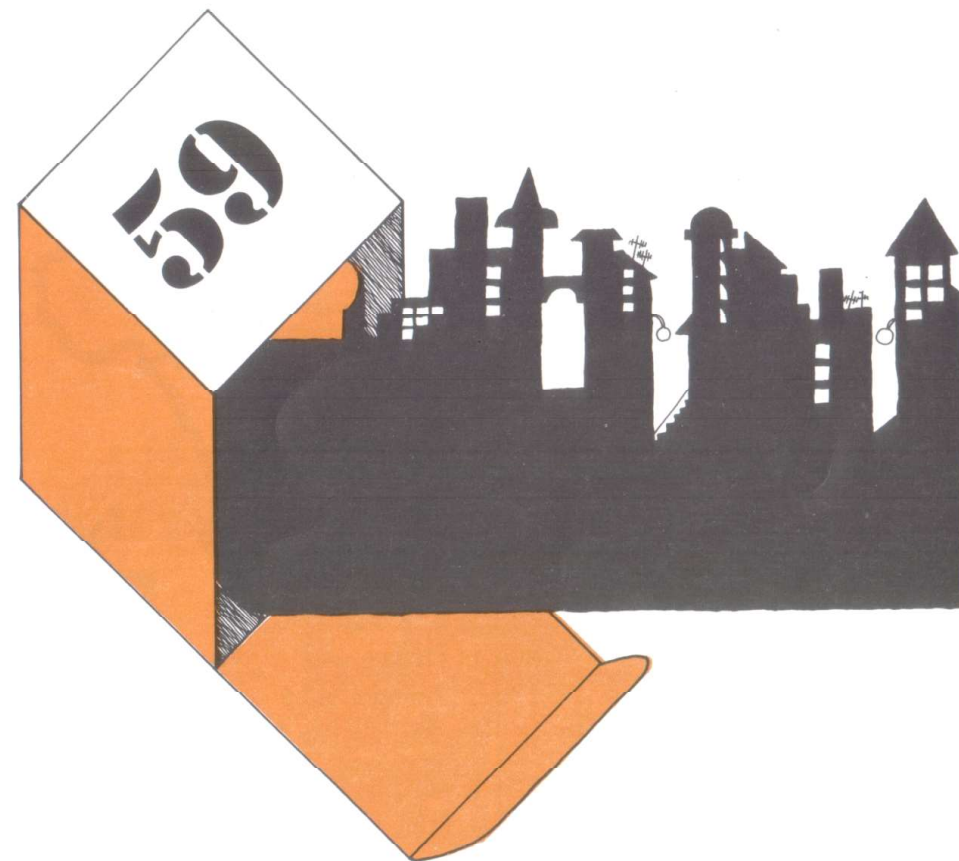
Il servizio sanitario nazionale assolve quindi al dettato costituzionale che garantisce a tutti il diritto alla salute, unificando tutte le attività sanitarie in un unico sistema di sicurezza sociale, responsabilità della prevenzione, cura e riabilitazione di tutti i cittadini.



## LE UNITA' SANITARIE LOCALI

L'attuazione pratica delle norme e disposizioni di legge inizia nel 1980 e trova la sua massima espressione nella costituzione delle Ussl (Unità socio sanitarie locali), alle quali fanno capo tutti i presidi e le strutture sanitarie esistenti in una determinata zona la cui popolazione per legge può essere fra i 50.000 e i 200.000 abitanti.

La nostra Ussl (n. 59) dell'Adda comprende i Comuni evidenziati dall'illustrazione di pagina 6.



# I DISTRETTI DELL'USSL 59

## Distretto n. 1

Comune di *Cassano d'Adda*  
abitanti n. 15.318

## Distretto n. 2

Comune di *Vaprio*  
abitanti n. 6.080  
Comune di *Trezzano Rosa*  
abitanti n. 1.473  
Comune di *Basiano*  
abitanti n. 2.006  
Comune di *Pozzo d'Adda*  
abitanti n. 2.328  
Comune di *Masate*  
abitanti n. 1.640  
Comune di *Grezzago*  
abitanti n. 1.297

## Distretto n. 3

Comune di *Trezzo sull'Adda*  
abitanti n. 10.313

## Distretto n. 4

Comune di *Cornate d'Adda*  
abitanti n. 7.767  
Comune di *Busnago*  
abitanti n. 3.153  
Comune di *Roncello*  
abitanti n. 1.476

## Distretto n. 5

Comune di *Inzago*  
abitanti n. 8.112  
Comune di *Bellinzago L.*  
abitanti n. 2.557

## Distretto n. 6

Comune di *Pozzuolo M.*  
abitanti n. 5.535  
Comune di *Truccazzano*  
abitanti n. 3.448



Comuni n. 15  
Abitanti n. 72.503

Dati censimento al 25/10/1981

- Ospedale zonale
- △ Poliamb. ex Mutue
- C.P.A. se. dispensariale

# GLI ORGANI DELLE USSL

## L'assemblea generale

Costituita dai rappresentanti dei Consigli comunali con funzioni di indirizzo politico e di vigilanza sul funzionamento dei servizi.

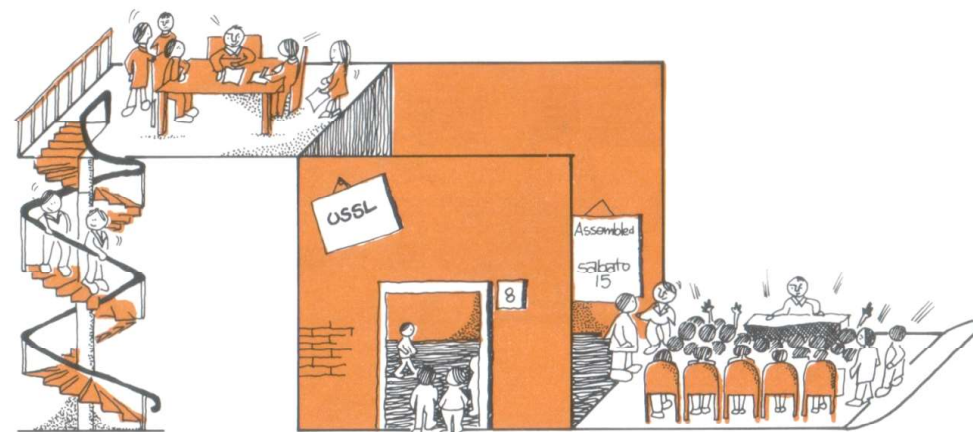
## Il comitato di gestione

Nominato dall'Assemblea generale ha funzioni di esecuzione degli indirizzi approvati dall'Assemblea generale.

## Il presidente

Eletto dal Comitato di gestione ha la rappresentanza legale dell'Associazione dei Comuni, vigila l'attuazione delle disposizioni e in caso di urgenza adotta i necessari provvedimenti

La Direzione dell'Ussl spetta all'Ufficio di direzione che opera in conformità agli indirizzi e decisioni del Comitato di gestione ed è articolato distintamente per la responsabilità sanitaria ed amministrativa e collegialmente preposto all'organizzazione, al coordinamento e funzionamento di tutti i servizi dell'Ussl.

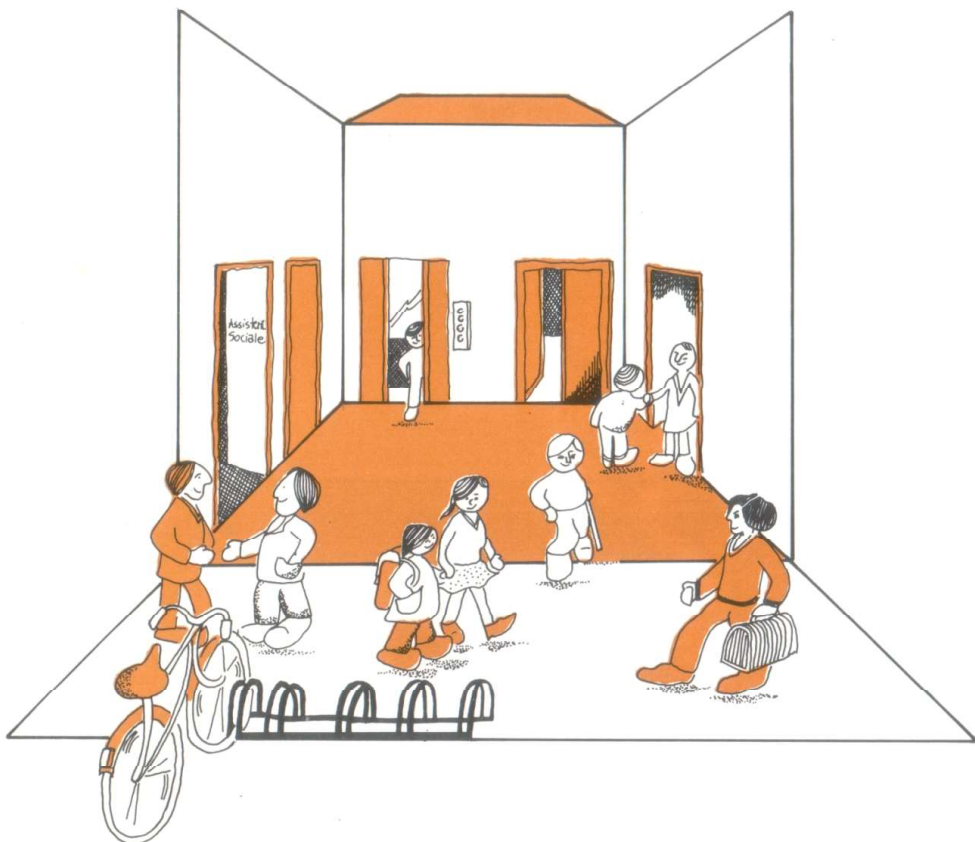


## I SERVIZI PER L'UTENTE

L'Ussl si articola nei seguenti servizi:

1. igiene pubblica ed ambientale e tutela della salute nei luoghi di lavoro,
2. assistenza sanitaria di base,
3. assistenza sanitaria specialistica, ospedaliera ed extra-ospedaliera,
4. medicina veterinaria,
5. assistente sociale,
6. amministrativo.

Questi servizi sostituiscono e unificano le prestazioni sanitarie in precedenza fornite ai cittadini attraverso le "Mutue", i "Consorti sanitari, veterinari e di igiene", i presidi ospedalieri e i centri sociali di assistenza.



## LE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE

Le prestazioni socio-sanitarie vengono assicurate dall'Ussl:

### A) a livello distrettuale:

- 1) assistenza medico-generica, pediatrica, infermieristica, ostetrica, cardiologica, odontoiatrica, guardia medica notturna e festiva;
- 2) attività di base per l'igiene ambientale, controllo sulle sostanze alimentari, profilassi delle malattie infettive;
- 3) assistenza farmaceutica e informazione sui farmaci;
- 4) attività veterinaria di base;
- 5) attività informativa di base e compilazione dei libretti personali;
- 6) assistenza sociale;
- 7) educazione sanitaria.

### B) a livello zonale:

- 1) ricoveri ospedalieri;
- 2) prestazioni specialistiche;
- 3) igiene pubblica;
- 4) medicina del lavoro.

### C) a livello multizonale:

Prestazioni ospedaliere specialistiche particolari e rare (ad esempio oncologia e cardiocirurgia). Le strutture che assicurano tali prestazioni, e che hanno sede solo nel territorio di alcune Ussl, prendono il nome di presidi multizonali.



# GLI AMBULATORI SPECIALISTICI

Ambulatorio specialistico	Sede e orario		
	<b>Ospedale Zappatoni Cassano d'Adda Tel. 0363/61544 - 61822</b>	<b>Ospedale Croffa-Oltrocchi Vaprio d'Adda Tel. 02/9094301 - 9094122</b>	<b>Poliambulatorio ex. I.N.A.M. Trezzo sull'Adda Tel. 02/9090160 - 90938658</b>
<b>Analisi cliniche</b>	<i>Tutti i giorni feriali dalle 8.30 alle 9.30</i>	<i>Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 9</i>	<i>Dal martedì al sabato dalle 8 alle 9.30</i>
<b>Cardiologia</b>	<i>Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 in poi solo per visite ed elet- trocardiogrammi</i>	<i>Lunedì dalle 10 alle 12 mercoledì dalle 14 alle 16 Giovedì dalle 14 alle 16 solo per visite ed e- lettrocardiogrammi Giovedì dalle 9 alle 10 solo elettrocardio- grammi</i>	<i>1° turno: tutti i giorni feriali dalle 11 alle 12.30 2° turno: lunedì e mercoledì dalle 14 alle 17 venerdì dalle 14 alle 16 solo per visite ed e- lettrocardiogrammi</i>
	<i>Prove da sforzo su appuntamento</i>	<i>Prove da sforzo: venerdì dalle 10 alle 12</i>	
	<i>Esami poligrafici su appuntamento</i>	<i>Esami poligrafici lunedì dalle 11 alle 12 martedì dalle 11 alle 12</i>	



Ambulatorio specialistico	Sede e orario		
	<b>Ospedale Cassano d'Adda</b>	<b>Ospedale Vaprio d'Adda</b>	<b>ex - I.N.A.M. Trezzo sull'Adda</b>
<b>Chirurgia</b>	<i>Chirurgia generale: da lunedì a venerdì dalle 14,30 in poi</i>	<i>Chirurgia generale: martedì e venerdì dalle 10 alle 12 (oscil- lografia)</i>	<i>Chirurgia generale: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 17.30</i>
	<i>Infortunistica: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 in poi Su appuntamento: senologia (termogra- fie mammarie) gastroenterologia (gastroscopie, retto- sigmoidoscopia, test. funz. gastrica) chirurgia vascolare (ecoangiografie) Endoscopia urologica (cistouretroscopia) chemioterapia onco- logica</i>	<i>Infortunistica: lunedì mercoledì, venerdì dalle 15 alle 17 Su appuntamento: gastroenterologia lunedì e venerdì</i>	<i>Urologia: mercoledì dalle 14 alle 17</i>
<b>Dermatologia</b>	<i>Mercoledì dalle 9.30 in poi</i>	<i>Giovedì dalle 14 alle 15.30</i>	<i>Lunedì dalle 8.30 alle 10.30 Venerdì dalle 13.30 alle 15.30</i>



Ambulatorio specialistico	Sede e orario		
	Ospedale Cassano d'Adda	Ospedale Vaprio d'Adda	ex - I.N.A.M. Trezzo sull'Adda
<b>Fisioterapia</b>	Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 Sabato dalle 7 alle 15	Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15 Sabato dalle 9 alle 12	Tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12
<b>Ginecologia</b>	Mercoledì e venerdì dalle 11 in poi	Lunedì e venerdì dalle 9 in poi  Diagnosi precoce dei tumori, colposcopie e biopsie - mercoledì, giovedì dalle 9 in poi (agoaspirato, amnioscopia)	Martedì dalle 14.30 alle 16.30; Giovedì dalle 8 alle 10
<b>Medicina interna</b>	Ambulatorio divisionale Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11.30 in poi Allergologia: martedì, giovedì dalle 14.30 in poi  Prove spirometriche: Martedì dalle 14.30 in poi  Reumatologia: Mercoledì dalle 14.30 in poi	Su appuntamento  Diabetologia Lunedì, mercoledì dalle 11 alle 12.30  Pneumologia Mercoledì dalle 14.30 alle 15.30 (prove spirometriche)  Epatologia: Martedì dalle 11 alle 12  Ipertensione: Mercoledì dalle 9 alle 11.30	Lunedì e venerdì dalle 14 alle 16

PALESTRA



Ambulatorio specialistico	Sede e orario		
	Ospedale Cassano d'Adda	Ospedale Vaprio d'Adda	ex - I.N.A.M. Trezzo sull'Adda
<b>Neurologia</b>	Mercoledì e venerdì dalle 14 in poi	Martedì dalle 14 in poi	Lunedì e giovedì dalle 14 alle 17
<b>Oculistica</b>	Martedì e giovedì dalle 14 in poi Venerdì dalle 9 in poi	Martedì e venerdì dalle 14 alle 17.30	Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 in poi
<b>Ortopedia</b>	Lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 14.30 in poi	Lunedì dalle 14 alle 16	Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 13.30 alle 15.30
<b>Otorinolaringoiatria</b>	Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 in poi	Lunedì e mercoledì dalle 14 alle 15 Esami audiometrici Giovedì dalle 14 in poi	Lunedì e mercoledì dalle 14 in poi
<b>Pediatria</b>	Martedì dalle 16 in poi Mercoledì dalle 15 alle 17.30 Giovedì dalle 16 in poi Venerdì dalle 11 alle 13 Neonatologia: Lunedì dalle 14 in poi	Martedì dalle 15 in poi Venerdì dalle 11 in poi	Martedì e giovedì dalle 14 alle 17
<b>Radiologia</b>	Dal lunedì al venerdì dalle 8 in poi su appuntamento	Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 14.30 su appuntamento	



# I PRESIDI DELL' USSL 59

## Presidio ospedaliero di Cassano d'Adda

via Q. Di Vona, 41 - tel. 0363/61544 - 61545 - 61822

## Presidio ospedaliero di Vaprio d'Adda

via Don Moletta 22 - tel. 02/9094301 - 9094417

## Ufficio di igiene

via Galileo Galilei, 3 - Vaprio d'Adda (Mi) - tel. 02/9095004/5  
per reperibilità notturna presso Ospedale Vaprio - tel. 02/9094301/2 - 9094417

## Servizio veterinario

via Galileo Galilei, 3 - Vaprio d'Adda (Mi) - tel. 02/9095004/5

## Ex Saub (ex - Inam)

Trezzo sull'Adda, piazzale Gorizia - tel. 02/9090160 - 90938658  
Cassano d'Adda, via Manzoni, 6 - tel. 0363/60035 - 64111

## Uffici amministrativi dei servizi sociali - disabili - invalidi civili

sede di via Manzoni, 6 Cassano d'Adda - tel. 0363/64111

## Consultori familiari

Trezzo: piazzale Gorizia - tel. 02/9090160 - 90938658  
Cassano d'Adda: via Di Vona, 41 - tel. 0363/63488  
Inzago: presso Ospedale Marchesi, via Marchesi - tel. 02/9548966

## Distaccamento servizio disabili per zona nord

sede di Trezzo, piazzale Gorizia - tel. 02/9090160 - 90938658

## Servizio psichiatrico

sede di Trezzo sull'Adda, via Giovane Italia - tel. 02/9091927

## Guardia medica festiva notturna

Vaprio: tel. 02/9094301/2 - 9094417  
Cassano: tel. 0363/61544/5 - 661822/3

## Croci

Associazione Volontari Croce Azzurra di Trezzo, via Carcassola, 4 - tel. 02/9099203  
Associazione Volontari Croce dell'Adda, corso Europa - tel. 0363/60586

## I componenti del Comitato di gestione dell'Ussl 59

**Luigi Maderna**, presidente; (P.S.I.)

**Alfio Lucchini**, vice-presidente e referente medic. base; (P.C.I.)

**Maria Teresa Ratti**, referente assistenza sociale; (P.S.D.I.)

**Massimo Lavessi**, referente amministrativo; (P.C.I.)

**Pierino Brambati**, referente medicina specialistica ed ospedaliera; (P.C.I.)

**Giuseppe Crotto**, referente medicina veterinaria ed igiene pubblica; (P.S.I.)

**Carlo Borgonovo**, componente; (D.C.)

**Pietro Citerio**, componente; (D.C.)

**Arnaldo Ginestri**, componente; (D.C.)

## L'ufficio di coordinamento e direzione

**Sergio Casentini**, dirigente coordinatore sanitario;

**Francesco Bove**, dirigente coordinatore amministrativo;

**Antonio Vizzardi**, responsabile servizio d'igiene pubblica ed ambientale e tutela della salute nei luoghi di lavoro;

**Generoso Della Sala**, responsabile servizio medicina di base;

**Alberto Lampignano**, responsabile servizio sociale;

**Giuseppe Colnago**, responsabile medicina veterinaria.

## Le direzioni sanitarie

Ospedale Vaprio: direttore sanitario **Vito Marino**;

Ospedale Cassano: direttore sanitario **Maurizio Bianchi**.

Stampa: Coop. Editoriale Nuova Brianza  
Renate - Mi - Tel. 0362/924353

Giugno '83

